

E POLITICHE PER LA LEGALITÀ

L'ASSESSORE

Simonetta Saliera

Giuseppe Paruolo

e p.c.

Servizio Affari della Presidenza

OGGETTO: Risposta all'Interrogazione n. 319

In merito all'oggetto si precisa che:

dal 31 gennaio 2015 è in vigore la diretta applicazione delle norme regionali sull'obbligo di installazione di linee vita e dispositivi di ancoraggio sulle coperture e sulle pareti continue a specchio degli edifici, Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 149 del 17 dicembre 2013.

L'atto di indirizzo della Regione Emilia-Romagna, che si applica sia agli edifici pubblici che a quelli privati, è stato oggetto di una proroga della durata di 6 mesi.

A seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, si sono susseguiti svariati incontri volti alla presentazione, diffusione e alla conoscenza dell'Atto di indirizzo che hanno coinvolto sia Ordini Professionali sia associazioni di amministratori di condominio.

Il percorso comunicativo ed informativo si è esplicato, soprattutto, nel seminario “Aggancia la vita”, in collaborazione con INAIL Direzione Emilia-Romagna, svoltosi il 24 giugno 2014 presso l'Auditorium di viale Aldo Moro 18.

Durante i 6 mesi di proroga, dal luglio 2014 a gennaio 2015, sono state approfondite e valutate alcune criticità interpretative segnalate sull'articolato del testo ed, a seguito di

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 3221-3222
fax 051 527 3546

assessorcultura@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

[illegible]

puntuali e specifici incontri con gli ordini e collegi professionali, ANCE e i tecnici delle ASL, condivise modifiche e migliorie all'atto di indirizzo, ponendo maggiore attenzione anche alla legge regionale n. 15/2013 sulla semplificazione della disciplina edilizia ed alle indicazioni introdotte sulla stessa materia, dal decreto legge n. 133 del 2014 convertito dalla legge n. 164 del 2014 e recependo i chiarimenti indicati in una circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata online nel febbraio 2015, sulla definizione di "Dispositivi di ancoraggio per la protezione contro le cadute dall'alto".

In particolare, ed a seguito delle puntuali richieste pervenute sono stati organizzati incontri di lavoro sulla revisione migliorativa del testo nelle seguenti date:

4 settembre 2014; 20 ottobre 2014; 4 novembre 2014 e 22 gennaio 2015.

Durante lo stesso periodo, in parallelo, sono stati effettuati incontri con alcuni componenti del gruppo di lavoro regionale sull'edilizia con il coordinamento dell'ASL di Reggio Emilia che hanno aggiunto valore al lavoro di revisione in atto del testo dell'articolato.

Un incontro specifico sul tema si è svolto anche con ANCE Emilia-Romagna nel mese di ottobre 2014.

Una prima bozza revisionata dell'atto è stata preventivamente inviata alle Organizzazioni Sindacali di settore maggiormente rappresentative per il recepimento di eventuali contributi.

Sono state pubblicate sul nostro portale URP, alla voce "edilizia", varie FAQ sui quesiti interpretativi più frequenti in materia, ed è stata data risposta a varie domande pervenute al Servizio sia da cittadini sia da professionisti.

In merito alle principali modifiche si segnala che le stesse hanno fondamentalmente riguardato il miglioramento e la precisazione di alcune definizioni, l'eliminazione di alcuni articoli ai fini della semplificazione dei contenuti normativi dell'atto e la più puntuale definizione dell'ambito di applicazione.

Rispetto al testo attualmente vigente si segnala che è pervenuta in data 08.04.2015 una richiesta della Federazione Regionale degli Ingegneri dell'Emilia Romagna volta alla temporanea sospensione della vigenza in attesa della adozione delle modifiche ed in data 30/03/2015 un ricorso al T.A.R. Bologna proposto da circa 160 firmatari per l'annullamento dell'Atto di indirizzo impugnato.

Recentemente, a seguito del conferimento delle Deleghe agli Assessori componenti la nuova Giunta regionale insediatasi, si è provveduto ad individuare l'Assessore di riferimento ai fini della convocazione della prima seduta del secondo triennio della Consulta regionale per l'Edilizia di cui all'art. 5 della L. R. n. 11/2010. Tale prima seduta si è svolta in data 9/04 u.s. ed all'Ordine del Giorno è stata portata la proposta di variazione dell'Atto di indirizzo in argomento.

In tal modo si è pertanto dato corso all'avvio del procedimento finalizzato alla conclusiva definizione ed alla successiva emanazione del testo aggiornato.

Cordiali saluti.

Massimo Mezzetti